

VERONA 2006 (8)

16 Giugno

di Alberto Benetti

Le quattro squadre italiane impegnate nella Rosenblum (la McConnell riposa) giocano così: la Lavazza contro gli spagnoli di Pont, Villa Fabbriche contro Tornay, una squadra targata USA nella quale giocano due americani, due libanesi e Martens, Clair contro gli indiani di Akgul e infine Angelini contro Schwartz, sicuramente la più forte tra le nostre quattro avversarie odierne. La più forte sì, ma, sulla carta, non certo un ostacolo insuperabile per la squadra romana. Il team è formato da una coppia di professionisti americani buona ma non di primissima categoria, una coppia di egiziani che gioca nel circuito americano nota tra i nostri come quella dei *faraoni* e infine da Schwartz, alias Larry the horse (pare che si sia arricchito frequentando ippodromi) col suo compagno. Al termine del primo dei quattro tempi di 14 mani previsti, mentre le altre squadre italiane sono in vantaggio, Angelini è sotto di 13. La situazione non sembra però affatto preoccupante infatti, già nel secondo turno, i nostri ristabiliscono le distanze e passano in vantaggio soprattutto grazie a questi due board:

Board 25 dich Nord
EO in zona

	♠ D 9 5 4		
	♥ F 10 6 5		
	♦ A F 5		
	♣ 7 4		
♠ R F 7		♠ A 8 2	
♥ 9		♥ R 8 4	
♦ R 8 6 3		♦ D 10	
♣ A R 10 9 3		♣ F 8 6 5 2	
	♠ 10 6 3		
	♥ A D 7 3 2		
	♦ 9 7 4 2		
	♣ D		

Aperta

O	N	E	S
<i>Faraone 1</i>	<i>Lauria</i>	<i>Faraone 2</i>	<i>Versace</i>
-	passo	passo	1 ♥
contro	3 ♦	3 SA	fine

Il 3 ♦ è l'equivalente di un 3 ♥ debole con qualcosina in più. Alfredo attacca di piccola cuori e il dichiarante, dopo aver incassato la cuori e 5 fiori tenta, ovviamente, di fare la mano con l'impassa a picche. Lorenzo prende di Dama e il faraone non prende più. 200 per Angelini.

Chiusa

O <i>Nunes</i>	N	E <i>Fantoni</i>	S
-	passo	passo	2 ♥
contro	4 ♥	contro	fine

Certe volte alcune difese preventive si rivelano poco paganti, anzi costano. Gli americani qui pagano 300 che, sommati ai 200 dell'aperta fanno 500, esattamente come le lire racimolate da Gianni Morandi per portare al cinema Milena ed offrirle anche il gelato.

Board 28 dich. Ovest

NS in zona

	♠ D F 10 9 7 2	
	♥ A 9 2	
	♦ 9 2	
	♣ 6 3	
♠ 4		♠ A 6
♥ R F		♥ D 10 7
♦ A 7 6 4		♦ R D 10 5
♣ R D F 8 7 4		♣ A 10 9 2
	♠ R 8 5 3	
	♥ 8 6 5 4 3	
	♦ F 8 3	
	♣ 5	

Aperta

O <i>Faraone 1</i>	N <i>Lauria</i>	E <i>Faraone 2</i>	S <i>Versace</i>
1 ♣	1 ♠	2 ♠	2 SA
3 ♠	passo	3 SA	fine

Chiusa

O <i>Nunes</i>	N	E <i>Fantoni</i>	S
1 ♣	2 ♠	contro	4 ♠
passo	passo	4 SA	passo
5 ♣	passo	6 ♣	fine

Non so se più per loro demerito, più per l'operazione di disturbo di Lauria e Versace ancora una volta contenuta a livelli più bassi rispetto a quella dei loro omologhi in aperta o, più semplicemente perché Fantoni e Nunes dichiarano meglio di loro, sta di fatto che i faraoni non chiamano uno slam di battuta che i nostri raggiungono.

Alla fine del tempo Angelini è a più 13 e, dato che le altre tre squadre stanno marciando alla grande, mi convinco che l'Italia porterà quattro squadre ai Sedicesimi. Invece così non è. Nel terzo tempo i romani subiscono un parziale da far rabbrivire, nel quarto non recuperano e... sono fuori.

Inutile girarci intorno: sono fuori perché hanno giocato tutti, chi più chi meno, al di sotto delle loro possibilità e anche se questo, in assoluto, considerando di chi stiamo parlando, potrebbe non bastare a farli perdere, basta e avanza quando si gioca contro una squadra medio – buona e, soprattutto, in giornata di grazia. Alla prossima.

Le speranze che la Coppa rimanga in Italia, è inutile negarlo, sono così ridotte di un buon 50%. Ridotte sì ma non certo al lumicino perché la squadra Lavazza, con Ferraro e Madala in gran forma, con Bocchi e Duboin che sono il solito rullo compressore e con Di Bello e D'Avossa sempre all'altezza, è certamente in grado di darci grosse soddisfazioni. La squadra vince contro Pont per ko tecnico alla fine della terza ripresa.

Villa Fabbriche, che giocava con una squadra un po' improvvisata ma non certo sprovvista, ha vinto anch'essa con ampio margine, senza mai soffrire e giocando un ottimo bridge. Così come non hanno sofferto gli *indigeni* di Clair sempre più ammirevoli.

Le note positive della giornata, che comunque verrà ricordata come quella dell'eliminazione di Angelini, continuano quando proprio la squadra dei ragazzi di Angelini Junior, vince il *consolation* prevalendo in un campo che vede 78 squadre ai nastri di partenza.

Anche se ho qualche dubbio che me lo abbiano fatto per dispetto, non posso che essere strafelice per questo risultato che riscatta immediatamente la scialba prestazione fornita nelle qualificazioni.

Bravi! Avanti così e...ricordatevi quanto vi ho detto, magari in modo decisamente poco diplomatico, due giorni fa. Era detto col cuore e con il desiderio di vedervi migliorare sempre.

Intanto è partita la squadra Senior dove si giocano dieci turni di Swiss al termine dei quali le prime 8 andranno nei Quarti. 42 le squadre al via. Non conosco così a fondo i giocatori in campo da potermi arrischiare in un pronostico che abbia almeno una parvenza di serietà ma direi che, al solito, due o tre squadre statunitensi, una polacca e un altro paio di europee, mi sembrano le favorite insieme agli indonesiani. Tra le squadre italiane la più accreditata ad inserirsi nella lotta per il primato è senz'altro quella di Fornaciari, ovvero quella che ha vinto a Tenerife con Arturo Franco e Farina al posto di Abate – Morelli. Da tenere in considerazione anche le formazioni di Romanin (con De Falco e Garozzo *non* in coppia), e di Savelli. Alla fine dei primi tre turni di gioco, è proprio la squadra Fornaciari quella più vicina alla zona – promozione. Ma è tutto ancora in pista.